

	Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro	ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche
		REV. 05 del 27/05/2021 Pagina 1 di 5
Allegato 10 – Gestione delle emergenze		

Le indicazioni contenute nel presente documento sono applicabili alle aziende che svolgono attività non soggette alla prevenzione incendi e con meno di 10 dipendenti.

Il Datore di Lavoro nomina:

1. Addetti Antincendio
2. Addetti Primo Soccorso

Tali figure sono specificatamente formate per il primo intervento in caso di emergenza. Tutti i lavoratori sono chiamati a svolgere le attività alla base della prevenzione incendi in modo da prevenire qualsiasi insorgenza di incendio, garantire l'esodo delle persone in caso di emergenza e l'ingresso del personale chiamato ad intervenire.

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

All'interno delle attività possono essere presenti diversi materiali infiammabili tra cui: arredi, materiali plastici, rivestimenti, carta ed affini, ecc.

In genere i materiali combustibili non costituiscono pericolo fintanto che essi sono correttamente manipolati e depositati in sicurezza (lontano da fonti di calore).

Nei luoghi di lavoro difficilmente possono essere presenti anche sorgenti di innesco e fonti di calore che costituiscono cause potenziali di incendio o che possono favorire la propagazione di un incendio.

Tali fonti, in alcuni casi, possono essere di immediata identificazione mentre, in altri casi, possono essere conseguenza di difetti meccanici od elettrici.

Il fumo rientra nelle possibili cause di innesco di un incendio negli ambienti di lavoro.

CAUSE E PERICOLI DI INCENDIO PIU' COMUNI

A titolo esemplificativo si riportano le cause ed i pericoli di incendio più comuni:

- deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele;
- accumulo di rifiuti, carta od altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente;
- negligenza relativamente all'uso di fiamme libere e di apparecchi generatori di calore;
- inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature;
- uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti;
- riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate;
- presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate (salvo che siano progettate per essere permanentemente in servizio);
- utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili;
- ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio;
- presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite, compreso il divieto di fumo o il mancato utilizzo di portacenere;
- negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione;

	Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro	ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche
		REV. 05 del 27/05/2021 Pagina 2 di 5
Allegato 10 - Gestione delle emergenze		

- inadeguata formazione professionale del personale sull'uso di materiali od attrezzature pericolose ai fini antincendio.

Al fine di predisporre le necessarie misure per prevenire gli incendi, si riportano di seguito alcuni degli aspetti su cui deve essere posta particolare attenzione:

- deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili;
- utilizzo di fonti di calore;
- impianti ed apparecchi elettrici;
- presenza di fumatori;
- lavori di manutenzione e di ristrutturazione;
- rifiuti e scarti combustibili;
- aree non frequentate.

COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI

I lavoratori addetti alla prevenzione incendi devono effettuare regolari controlli sui luoghi di lavoro finalizzati ad accertare l'efficienza delle misure di sicurezza antincendio. In proposito è opportuno predisporre idonee liste di controllo.

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza.

Tali operazioni, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

- controllare che tutte le porte resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
- controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori tensione;
- controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi;
- controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri.

I lavoratori devono segnalare agli addetti alla prevenzione incendi ogni situazione di potenziale pericolo di cui vengano a conoscenza.

ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Gli incendi sono classificati come segue:

Incendi di SOLIDI infiammabili di classe A: l'acqua, la schiuma e la polvere sono le sostanze estinguenti più comunemente utilizzate per tali incendi. Le attrezzature utilizzanti gli estinguenti citati sono estintori, naspi, idranti, od altri impianti di estinzione ad acqua.

Incendi di LIQUIDI infiammabili classe B: per questo tipo di incendi gli estinguenti più comunemente utilizzati sono costituiti da schiuma, polvere e anidride carbonica.

Incendi di GAS infiammabili di classe C: l'intervento principale contro tali incendi è quello di bloccare il flusso di gas chiudendo la valvola di intercettazione o otturando la falla. A tale proposito si richiama il fatto che esiste il rischio di esplosione se un incendio di gas viene estinto prima di intercettare il flusso del gas.